

Manualità e tecnologia nell'orto del «Romani»

Nell'attività vengono uniti diversi aspetti pedagogici. E poi «la verdura è più buona»

di DAVIDE BAZZANI

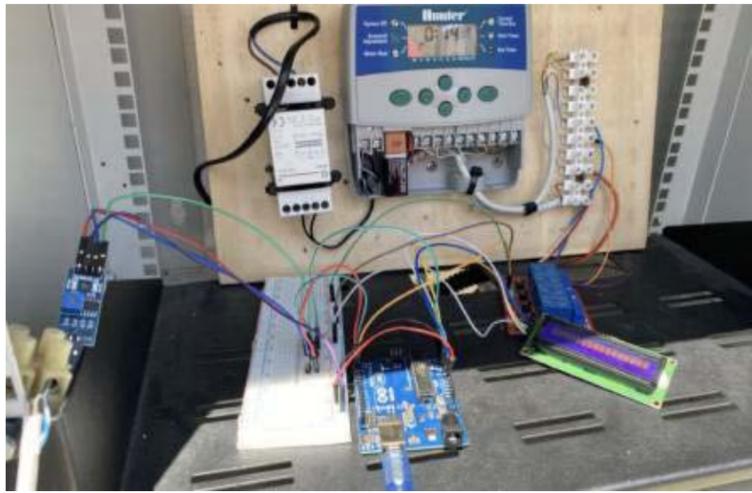
■ **CASALMAGGIORE** Sapere e saper fare, coniugando competenze teoriche e pratiche e ponendo al centro l'esperienza diretta come principio fondamentale di una didattica laboratoriale e di apprendimento. Questo è il senso del progetto di ortogiardino avviato nei mesi scorsi in una porzione di area verde in un terreno dietro l'Istituto di istruzione superiore Giovanni Romani, guidato fino al prossimo 31 agosto dalla dirigente scolastica **Maria Caterina Luisa Spedini**, prossima alla pensione. I risultati? Ottime carote «soprano», fragole «quattrostagioni», lattuga di vari tipi: canasta verde, cappuccio rosso, foglia di quercia rossa, gentilina rossa e verde e iceberg. E, al di là dei prodotti, anche una riflessione sul legame con le tradizioni territoriali.

A seguire l'attività, in particolare, i docenti **Carlo Avigni**, agronomo, e **Giancarlo Agosti**, per la parte tecnologica, con **Katia Bernuzzi**, insegnante di sostegno, e **Felicità Morelloni**, che ha curato la parte grafica e i testi che la prossima settimana saranno pubblicati sul sito del Polo Romani. «Siamo partiti quando ancora c'era il lockdown - spiega Avigni - con le prime nozioni trasmesse con il sistema della didattica a distanza, poi siamo passati alla fase pratica e operativa, in primavera». Attraverso la coltivazione nell'orto sociale «si possono mettere a frutto abilità manuali e conoscenze scientifiche e si può sviluppare il pensiero logico interdipendente. Coltivare un orto significa anche porre attenzione ai tempi dell'attesa».

Sono state coinvolte classi di tutti gli indirizzi in particolare i corsi Ips, Itis e le classi terza e quarta dell'Iefp per svolgere l'alternanza scuola lavoro, con carattere interdisciplinare: scienze della terra, fisica, chimica, scienze umane e sociali, geografia, metodologie elettriche, informatiche, meccaniche e di rappresentazione grafica. Non si usano concimi o sostanze chimiche e gli alunni del corso Operatori hanno realizzato un impianto d'irrigazione a gocce temporizzato che, non solo eroga acqua a intervalli di tempo definiti ed esclusivamente a ridosso delle piantine,



Alcuni momenti della preparazione dell'orto dell'Istituto Romani affidato alle cure degli studenti. A destra la centralina per l'irrigazione. Sotto a sinistra il raccolto donato alla Casa Giardino.



ma si blocca anche quando l'irrigazione risulta del tutto superflua ovvero in caso di pioggia. La visualizzazione in tempo reale e da remoto dell'orto avverrà attraverso webcam di videosorveglianza.

Aspetti agronomici e tecnologici intrecciati, dunque, «un primo passo che può aprire verso una prospettiva vegetale, un mondo vivente messo in castigo dalla cementificazione e che va recuperato», sottolinea Avigni. «Tanto più - sottolinea Bernuzzi - che i ragazzi sono cresciuti in un ambiente 'digitale' e per molti lavorare con la terra è stata una vera novità». Per avviare il tutto, aggiunge la preside, hanno offerto il loro sostegno alcune realtà «a cui va il nostro sentito ringraziamento»: i pallets, l'arredo design e gli imballaggi in legno per creare i cassoni in cui è stato posto il terriccio, sono stati offerti dalla ditta Aschieri-De Petri di Fossacaprara. Poi hanno dato una mano Idea Verde Maschi, il vivaio del Melone Mantovano - Bottenghi Viadana Mantova, il Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po, la Regione Lombardia con la selezione dell'attività tra gli «Orti di Lombardia». Il raccolto della produzione è stato donato alla Casa Giardino per disabili dell'associazione Figli di Gesù sofferente. «E per i prossimi mesi - anticipa Agosti - puntiamo anche a coltivare fiori per abbellire l'ingresso della scuola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CASALMAGGIORE
CENA E PROVERBI
OGGI PARTE
LA SAGRA DI FOSSA

■ Oggi inizia la Sagra di Fossa, giunta alla sua 21esima edizione, a cura dell'associazione OltreFossa, con il patrocinio del Comune di Casalmaggiore. Alle 18 «Proverbi: memoria delle nostre radici. Casalmaggiore città dei proverbi». Se ne parlerà con **Paolo Zani** e **Costantino Rosa**. Dalle 19.30 antipasto tradizionale, guanciale con polenta, gnocco fritto, gnoc a la mulinera, antipasto vegetariano. Alle 23 campionato di battichiodo.

PIADENA DRIZZONA
IN ARRIVO
GLI ARREDI URBANI
PER VIA PLATINA

■ Il Comune di Piadena Drizzona ha affidato alla ditta Fi-ma di Montecavallo di Quattro Castella l'incarico per la fornitura di arredi da destinare a via Platina: due sedute Ellisse, due panchine Milestone, due portabici Lock e due fioriere Tinkerbell, per una cifra di 8.899,07 euro. È stata inoltre affidata alla ditta Stebo Ambiente di Gargazzone la fornitura di due cestini modello Liberty da collocare sempre in via Platina, per 536,08 euro.

CASALMAGGIORE
GARA DI PESCA
A GUSSOLA
CON IL MILAN CLUB

■ Il Milan Club Casalmaggiore organizza per domenica 12 settembre una gara di pesca ai Laghi Rosalba di Gussola. L'iscrizione costa 15 euro ed è da effettuare entro oggi. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza. Il ritrovo è fissato alle 7,30. Dalle 8 alle 11,30 si svolgerà la gara, al termine un aperitivo per tutti. Ulteriori informazioni e iscrizioni al 348-6042620.

SAN MARTINO DEL LAGO
IL COMUNE VENDE
UNA FIAT SEICENTO
APERTE LE OFFERTE

■ Il Comune di San Martino del Lago vende una Fiat Seicento 900S, tre porte, 5 posti. La scadenza perentoria per la ricezione delle offerte è fissata per giovedì 26 agosto a mezzogiorno. Le buste delle offerte saranno aperte in seduta pubblica alle 12 di venerdì 27 in municipio a San Martino del Lago. Altre informazioni possono essere richieste agli uffici comunali.



La sagra di fine luglio

MARADIVA

MODA COMODA CON STILE

ABBIGLIAMENTO DONNA
dalla tg 44 alla tg 54

SUPER OFFERTA!

3 PEZZI A SCELTA SOLO € 59,90

CASALMAGGIORE (CR) Via A. Brofferio, 10 - Tel. 0375 064688
Facebook: Maradiva Casalmaggiore Instagram: maradiva_casalmaggiore

A Casteldidone bene la sagra

Il primo appuntamento di ripartenza delle attività della Pro loco

■ **CASTELLDIDONE** La Pro loco di Casteldidone ha rimesso in moto i motori e ora punta alla prossima occasione di intrattenimento. Quando sarà si tratterà della 17esima Sagra del marubino: ancora non ci sono date. Intanto l'associazione dice grazie ai tantissimi che sono venuti a fine luglio, oltre ogni aspettativa: «Hanno avuto come sempre fiducia nel nostro modo di lavorare, per un week-end coi piatti tipici della tradizione: trippa, stracotto e gnocco fritto.

La rassegna ha riscosso un grandissimo successo. Il districarsi nella comprensione delle normative anticontagio è stato impegnativo, per la gestione della cucina e del pubblico. Ma grazie ai nostri volontari la manifestazione si è svolta nel migliore dei modi. Anche gli avventori hanno rispettato diligentemente le istruzioni presenti all'ingresso della piazza. La parola d'ordine era «ripartire in sicurezza» nel rispetto delle normative vigenti. La vo-

glia di ritrovarsi, a tavola, in compagnia era tanta per tutti. Grazie al sistema delle prenotazioni si è potuto garantire un corretto distanziamento sociale e uno scaglionamento degli ingressi. Apprezzatissimi i piatti proposti. Anche il tempo ci ha aiutato. Insomma, un grande ringraziamento va a tutti coloro che credono sempre nel nostro lavoro, nella nostra Pro loco. E un grazie al gruppo di volontari, sempre unito e infaticabile. Alla prossima iniziativa».